



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

**DELIBERA N. 9/15/CONS**

**ACCOGLIMENTO DELLA RICHIESTA DELLA SOCIETÀ  
DE AGOSTINI EDITORE S.P.A. DI DEROGA AGLI OBBLIGHI DI  
INVESTIMENTO IN OPERE CINEMATOGRAFICHE DI ESPRESSIONE  
ORIGINALE ITALIANA  
(Palinsesti “DeA Kids”, “DeA Kids+1”, “Super!”, “DeA Junior”, “DeA Sapere HD”)**

### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione del Consiglio del 13 gennaio 2015;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante *“Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”*, di seguito Testo unico;

VISTA la delibera n. 66/09/CONS, del 13 febbraio 2009, recante *“Regolamento in materia di obblighi di programmazione ed investimento a favore di opere europee e di opere di produttori indipendenti”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 397/10/CONS, di seguito Regolamento quote;

VISTA la delibera n. 186/13/CONS, del 26 febbraio 2013, recante *“Regolamento concernente le modalità e i criteri di svolgimento della verifica degli obblighi di programmazione e investimento a tutela della produzione audiovisiva europea e indipendente e i criteri per la valutazione delle richieste di deroghe ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 120”*, di seguito Regolamento deroghe;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 22 febbraio 2013, recante *“Cinema: quote di investimento finanziario e trasmissione riservate opere italiane”*, di seguito Decreto;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

- 1) Con nota prot. n. 53210 del 17 ottobre 2014, la società DeAgostini Editore S.p.A. (di seguito, anche Società) ha presentato formale istanza, corredata dai relativi



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

allegati, finalizzata all'ottenimento per i propri palinsesti, rispettivamente denominati "DeA Kids", "DeA Kids+1"(canale *timeshifted*), "DeA Junior", "Super!" e "DeA Sapere HD", della deroga all'obbligo "di diffusione di opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte" e "di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte" di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto. Come requisito soggettivo, DeAgostini Editore S.p.A. ha dichiarato che i palinsesti di cui all'oggetto soddisfano due delle tre condizioni di cui all'art. 4, comma 1, della delibera n. 186/13/CONS, ossia quelle previste dalla lettera b) e c) in materia di quota di mercato e natura tematica. Infine, la società ha richiesto che la suddetta deroga venga accordata *"per il periodo che l'Autorità riterrà congruo"*.

- 2) Con nota prot. n. 56082 del 4 novembre 2014, è stato avviato il procedimento finalizzato alla verifica dei requisiti, per la concessione per i palinsesti in oggetto, della deroga agli obblighi di cui al suddetto Decreto, a far data dalla presentazione della domanda. In tale sede, l'Autorità ha contestualmente richiesto alla Società ulteriori elementi informativi finalizzati alla valutazione dell'istanza in oggetto, con particolare riferimento ai profili di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento di cui alla delibera n. 186/13/CONS.
- 3) Con nota prot. n. 61102 del 1° dicembre 2014, la Società ha dato riscontro, entro il termine statuito, alla nota di cui sopra, producendo all'Autorità informazioni integrative coerenti con quanto dalla stessa richiesto.
- 4) In via preliminare, è necessario verificare la sussistenza di almeno una delle tre condizioni cui è subordinata la legittimazione alla presentazione dell'istanza di deroga ai sensi del citato art. 44, comma 8, del Testo unico e dell'art. 4, comma 1, del regolamento allegato alla delibera n. 186/13/CONS. In proposito, come sopra riportato, la Società ha dato evidenza, a mezzo esibizione dei palinsesti e illustrazione della relativa programmazione, della natura tematica degli stessi.
- 5) Per quanto riguarda la richiesta di deroga agli obblighi di trasmissione di opere cinematografiche di espressione originale italiana degli ultimi cinque anni, la Società ha rappresentato, in via generale, che tale tipologia di obbligo non risulta applicabile ai palinsesti in oggetto, in quanto rientranti nel regime di esenzione di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del Decreto, in ragione del ricorrere del requisito della tematicità degli stessi, nonché della loro caratterizzazione *"non cinematografica"*.
- 6) In proposito, come richiamato dalla Società, l'art. 2 del Decreto stabilisce che le quote di programmazione di opere cinematografiche di espressione originale italiana degli ultimi cinque anni riguardano *"i palinsesti che non hanno carattere tematico"*, e dunque i palinsesti c.d. generalisti o semigeneralisti, e *"i palinsesti di carattere tematico, che trasmettono in prevalenza opere cinematografiche"*. La previsione richiamata rende evidente che tali obblighi non siano applicabili ai



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

palinsesti oggetto dell'istanza in quanto, trattandosi di canali tematici non cinematografici, non rientrano in alcuna delle due categorie in esso indicate, sicché, come l'Autorità ha già avuto modo di deliberare in merito a fattispecie simili (delibere n. 126/14/CONS, n. 127/14/CONS e n. 467/14/CONS), non occorre pronunciarsi in merito.

- 7) Per quanto riguarda la richiesta di deroga agli obblighi di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiana di produttori indipendenti, incluse le opere recenti, diversamente dall'art. 2 del Decreto, che circoscrive gli obblighi di programmazione alle due categorie di palinsesti espressamente previste, l'art. 3 del Decreto, che dispone in merito agli obblighi d'investimento, non stabilisce delimitazioni al suo campo di applicazione. Dato che l'art. 2 costituisce norma eccezionale ed è quindi soggetto a stretta applicazione, esso può valere solo in relazione ai menzionati obblighi di programmazione, non potendosene dare un'interpretazione estensiva per gli obblighi di investimento. Si ritiene, pertanto, di dover procedere alla valutazione nel merito dell'istanza di deroga agli obblighi di investimento di cui all'art. 3 del Decreto per i palinsesti richiamato.
- 8) Al riguardo, la Società, nella documentazione trasmessa, ha in via preliminare eccepito l'applicabilità dei predetti obblighi ai palinsesti in oggetto, per coerenza normativa rispetto all'esclusione operata in materia di programmazione. In aggiunta a ciò, DeAgostini ha dato evidenza del fatto che, per tutti palinsesti richiamati, il rispetto dell'obbligo di investimento di cui all'oggetto rischierebbe di deviare risorse fondamentali destinate all'acquisto e alla produzione di prodotti coerenti con la linea editoriale dei canali e con il pubblico di riferimento degli stessi. A parere della società, tale stato condurrebbe inevitabilmente a un rilevante calo di pubblico, soprattutto per quanto riguarda un ambito fidelizzato come quello dei bambini, e produrrebbe, come effetto immediato, un grave pregiudizio economico alla società, nonché l'insorgere di problematiche di carattere legale ai propri obblighi contrattuali e alla linea editoriale dei propri canali.
- 9) Per quanto riguarda il palinsesto "*Super!*" quest'ultimo è un canale tematico per bambini e ragazzi diffuso sia in modalità *free* che *pay*. La programmazione del canale è quasi interamente dedicata alla trasmissione di serie televisive appartenenti al genere animazione e *live action* e a contenuti di produzione originale, diretti a un pubblico di età compresa tra i 4 e 14 anni, con *focus* particolare sulla fascia bambini tra gli 8 e gli 11 anni. In particolare, secondo quanto riportato dalla Società "*il canale ha costruito la propria identità attraverso una forte relazione con il target di riferimento, basata sulla proposizione di contenuti di alta qualità, in cui i giovani telespettatori possono identificarsi, con un linguaggio contemporaneo e interattivo*". La programmazione fornita agli atti rileva come la stessa proponga al proprio pubblico di riferimento un'offerta di prodotto audiovisivo articolata sotto molteplici forme, quali cartoni animati, programmi d'intrattenimento, produzioni seriali. Con riferimento a queste ultime, le stesse si caratterizzano per un formato



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

generalmente non superiore ai 30 minuti, circostanza questa che, unitamente alla visione reiterata di personaggi, temi e dinamiche, assicura un carattere di familiarità per il pubblico di riferimento, senza oltrepassare la soglia di attenzione. I contenuti trasmessi di durata superiore, invece, si connotano per il loro carattere di eccezionalità, in quanto generalmente sono episodi speciali delle serie trasmesse, oppure come lungometraggi in cui appaiono personaggi o attori appartenenti alle stesse, circostanza questa che permette la totale integrazione con il resto della programmazione ordinaria. Con riferimento, infine, alla selezione dei contenuti da inserire nel palinsesto, la società sottolinea come *"[...] la scelta di prodotti in linea con l'identità del canale è fondamentale nel mercato competitivo del digitale terrestre, per orientare gli investimenti verso contenuti che assicurino risultati positivi in termini di audience e quindi premianti dal punto di vista di ricavi pubblicitari"*.

- 10) Con riferimento al palinsesto "DeA Kids" ("DeA Kids+1" canale timeshifted), quest'ultimo è un canale tematico per bambini, visibile in modalità pay, rivolto ad un pubblico di età compresa tra i 6 e gli 8 anni. In particolare, secondo quanto riportato dalla società *"[...] la sua mission è votata al I do-tainment, cioè alla capacità di raccontare la realtà fornendo ai propri giovani telespettatori gli strumenti per interpretarla e promuovendo l'azione e il piacere di fare, in maniera semplice, accessibile, e divertente"*. La programmazione fornita agli atti rileva come la stessa proponga al proprio pubblico di riferimento un'offerta di prodotto audiovisivo articolata sotto molteplici forme, ossia cartoni animati, programmi di intrattenimento, produzioni seriali. Così come rilevato per il palinsesto "Super!", la durata media dei contenuti trasmessi è limitata e non superiore ai 30 minuti, al fine di agevolare la fidelizzazione e le abitudini di visione del pubblico di riferimento. Le eccezioni a tale formato sono riconducibili *"a brand classici di richiamo internazionale e universalmente riconducibili dal pubblico di riferimento"*. Con riferimento, infine, alla selezione dei contenuti da inserire nel palinsesto, la Società sottolinea che *"[...] si è sempre privilegiato l'investimento in produzioni originali, tipicamente di genere how to, e in acquisizione di prodotti seriali di animazione o live action, selezionati tra i migliori sul mercato internazionale"*.
- 11) Con riferimento al palinsesto "DeA Junior", anche quest'ultimo, come "DeA Kids" è un canale tematico per bambini, visibile in modalità pay, però rivolto ad un target c.d. preschool (3-5 anni) e parentale. In particolare, secondo quanto riportato dalla Società *"[...] è un canale edutainment, dedicato all'imparare e al conoscere, in cui è centrale la divulgazione di regole e comportamenti legati alla vita quotidiana"*. La programmazione fornita agli atti rileva come la stessa proponga al proprio pubblico di riferimento un'offerta di prodotto audiovisivo articolata sotto molteplici forme, quali cartoni animati e programmi di intrattenimento, e non contempli la trasmissione di opere cinematografiche. Così come rilevato per il palinsesto "DeA Kids", i formati trasmessi sono brevi e non superano la durata generica di 30 minuti, al fine di adattarsi alle abitudini e alle capacità di decodifica del target di



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

riferimento. Le eccezioni a tale formato sono riconducibili alla “*trasmissione di eventi speciali che promuovono il co-viewing (i.e. Zecchino D'Oro)*”. Con riferimento, infine, alla selezione dei contenuti da inserire nel palinsesto, quest'ultimo è “*composto prevalentemente da produzioni originali, dal carattere educativo e divertente, e da prodotti originali di pregio*”. Infine, comune ai palinsesti “*DeA Kids*” e “*DeA Junior*”, è la modalità di remunerazione degli stessi, ossia in base alla *performance*: tale circostanza rende quindi di primaria importanza l'orientamento verso contenuti che assicurino risultati positivi in termini di *audience* e quindi premianti sotto il profilo dei ricavi.

- 12) Con riferimento, infine, al palinsesto “*DeA Sapere HD*”, quest'ultimo è un canale tematico di divulgazione visibile in modalità *pay*, rivolto a un pubblico adulto di età compresa tra i 25 e i 55 anni. In particolare, secondo quanto riportato dalla società “[...]il palinsesto è dedicato a documentari di genere scientifico, naturalistico, storico e di serie *factual* e al racconto di situazioni di vita reale e non finzione cinematografica”. La programmazione fornita agli atti rileva come la stessa proponga al proprio pubblico di riferimento un'offerta di prodotto audiovisivo articolata sotto molteplici forme, quali programmi informativi, documentari e *fiction* e non preveda lungometraggi cinematografici. Con riferimento alla selezione dei contenuti da inserire nel palinsesto, quest'ultima “*rispecchia la linea editoriale del canale ed è basata sulle preferenze del pubblico di riferimento, con uno sguardo sempre attento ai trend e alle novità dello scenario competitivo, nazionale ed internazionale, motivo per cui non prevede lungometraggi cinematografici, che risulterebbero incoerenti con l'identità del canale*”. Con riferimento alla linea editoriale, rileva come la stessa sia basata sull'offerta di contenuti di durata quasi mai superiore ai 60 minuti. Infine, come già sottolineato per i palinsesti “*DeA Kids*” e “*DeA Junior*”, la modalità di remunerazione del canale in oggetto è basata sulla *performance*: tale circostanza rende quindi di primaria importanza l'orientamento verso contenuti che assicurino risultati positivi in termini di *audience* e quindi premianti sotto il profilo dei ricavi.
- 13) Con riferimento agli ulteriori elementi valutativi forniti dalla Società a sostegno della propria richiesta di deroga per i palinsesti in oggetto, si evidenziano le informazioni fornite in materia di effettiva disponibilità di opere cinematografiche di espressione originaria italiana nei mercati di riferimento, piuttosto che quelle relative alle differenti modalità di approvvigionamento di cui la stessa si avvale, nonché delle specificità delle linee tematiche dei palinsesti in oggetto.
- 14) Con riferimento all'elemento valutativo riferibile alla disponibilità di prodotto compatibile con la linea editoriale dei palinsesti, DeAgostini ha preliminarmente sottolineato la difficoltà nel reperire dati ufficiali. Stante tale considerazione, la Società ha comunque proceduto a elaborare una propria indagine interna dalla quale sono emersi alcuni profili di criticità. Innanzitutto, il dato rilevante è rappresentato dalla limitata disponibilità di lungometraggi compatibili con i canali tematici rivolti



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

a bambini e ragazzi, in ragione degli alti costi di produzione e della preferenza della destinazione al canale *home video* o al mezzo televisivo, piuttosto che alle sale cinematografiche. Inoltre, il prodotto ideato per la programmazione nei cinema, trova generalmente la sua collocazione principale all'interno dei palinsesti tematici a carattere cinematografico. Analoghe considerazioni, in ordine al canale di destinazione, valgono anche per il genere documentari, pur ravvisando, in tale ambito, una maggiore disponibilità in termini di numerosità. Tale stato di cose si riflette, secondo la Società, in un numero esiguo di produzioni cinematografiche in linea con il proprio *target* di riferimento e con la natura tematica dei palinsesti.

- 15) Con riferimento all'elemento valutativo di cui al punto 14), l'Autorità ritiene condivisibili le argomentazioni esplicitate dalla DeAgostini, in quanto supportate da dati e informazioni frutto di elaborazioni e ricerche sul mercato di riferimento. Sul punto, occorre rilevare come la Società in questione, per quanto attiene l'investimento in opere europee prodotte da produttori indipendenti, abbia sempre rispettato gli obblighi di programmazione e di investimento previsti *ex lege*, in termini di quota percentuale. Ciò a dimostrare come la DeAgostini consideri il prodotto audiovisivo nazionale ed europeo come un investimento strategico e necessario per il successo dei propri canali, in ragione della qualità e della disponibilità dello stesso, nonché della coerenza con il proprio *target* di riferimento. In aggiunta a ciò, rileva come la quota di riserva a favore di opere cinematografiche di espressione originaria italiana rappresenta una sotto-quota rispetto al generale obbligo di destinare risorse alle produzioni europee recenti. La società in oggetto, quindi, assolve l'obbligo generale di supporto della produzione indipendente europea, incontrando però il limite, in linea con il rispetto della propria libertà d'iniziativa economica costituzionalmente garantita, di non destinare risorse a opere, come quelle di carattere cinematografico non coerenti con la propria linea editoriale. Per le ragioni sovraesposte, l'eventuale inserimento di opere di carattere cinematografico, potrebbe portare alla circostanza di distogliere risorse dall'investimento in opere europee coerenti con la propria linea editoriale e il relativo *target* di riferimento, con ciò arrecando un ingiustificato danno sia alla Società, in termini di ritorno economico e appetibilità della propria offerta commerciale, sia al mercato della produzione indipendente in termini di minori risorse disponibili.
- 16) Con riferimento agli elementi valutativi riconducibili al *target* di riferimento, alla linea editoriale e alla sua coerenza con la programmazione dei relativi palinsesti, la Società ha evidenziato come la fidelizzazione del proprio pubblico di riferimento, ottenuta attraverso l'offerta di programmi specificatamente ideati per tale platea, rappresenti un elemento fondamentale su cui indirizzare le proprie scelte di programmazione e di investimento. Tale circostanza si riflette inevitabilmente sulla linea editoriale dei canali c.d. "*kids*", la quale si basa su programmi di lunga serialità che "*permettono di lavorare a 360° sui personaggi presenti nelle serie televisive e generare così il così detto "fenomeno fan" in tutte le nostre*



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

*piattaforme. La trasmissione di lungometraggi, pertanto, causerebbe una cesura nella serialità del palinsesto dei canali e mal si integrerebbe con il resto della programmazione*". Analoghe valutazioni sono state avanzate dalla Società con riferimento al palinsesto "*DeA Sapere HD*", pur trovandosi in questo caso di fronte ad un pubblico di riferimento di età adulta, ma dotato di specifiche preferenze in termini di genere di programmazione.

- 17) Con riferimento agli elementi valutativi di cui al punto 16), l'Autorità ritiene degne di accoglimento le motivazioni addotte da DeAgostini a sostegno della propria richiesta. Soprattutto per canali di natura tematica, infatti, caratterizzati da un'offerta commerciale fortemente orientata a soddisfare specifiche esigenze del pubblico di riferimento, la scelta di prodotto audiovisivo coerente con la propria linea editoriale assume una valenza strategica, sia sotto il profilo degli investimenti, che con riguardo ai ritorni in termini di ricavi pubblicitari. Con particolare riferimento ai palinsesti "*DeA Kids*", "*DeA Junior*" e "*Super!*", caratterizzati da uno scenario competitivo altamente dinamico, anche in ragione della peculiarità del pubblico di riferimento, la scelta di una programmazione in linea con le esigenze del *target* risulta di primaria importanza anche ai fini del relativo posizionamento nel mercato. Tale considerazione è degna di attenzione anche alla luce della particolare fascia di pubblico cui i palinsesti in oggetto si rivolgono, ossia i bambini dai 4 ai 14 anni e del connesso obiettivo educativo che si propongono. Soprattutto in tale contesto, la scelta di programmi che utilizzino un determinato tipo di linguaggio, piuttosto che ricorrano all'utilizzo di uno specifico formato di immagini o di programmazione, è di primaria importanza, soprattutto se letti in un'ottica di tutela di tali fasce di età. Ricorrere all'inserimento nel palinsesto di opere, come ad esempio i lungometraggi e, con specifico riferimento, quelli a carattere cinematografico di espressione originaria italiana, totalmente distinti per personaggi e caratterizzazione, piuttosto che per durata della programmazione, totalmente differenti da quelle cui sono abituati gli spettatori, porterebbe verosimilmente ad alterare la linea editoriale dei palinsesti in oggetto. Analoghe considerazioni valgono anche per il palinsesto "*DeA Sapere HD*", fatta eccezione per le specificità sopra elencate in ordine al *target* di riferimento. Anche in questo caso però, il pubblico di riferimento è strettamente connesso alla tipicità, in termini di *format* e contenuti, alla linea editoriale del canale, circostanza questa che renderebbe nocivo per lo stesso, l'inserimento di lungometraggi. Infatti, il palinsesto in oggetto si focalizza essenzialmente sulla proposizione di documentari o di serie *factual* che hanno il fine di rappresentare situazioni di vita reale e non di finzione cinematografica.
- 18) Con riferimento, infine alla modalità di diffusione, i palinsesti in oggetto sono tutti disponibili in abbonamento, eccezion fatta per "*Super!*" che è accessibile anche in chiaro. Con riferimento a tutti i canali, in oggetto DeAgostini ha rappresentato l'importanza a livello competitivo, nonché di risultati operativi, soprattutto per canali che offrono contenuti a pagamento, di una programmazione coerente con la



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

propria linea editoriale. Ciò assume rilevanza, come sopra anticipato, con riferimento al profilo alla modalità di remunerazione, che per tutti i palinsesti in oggetto, tranne che per “*Super!*”, è funzione della *performance*.

- 19) Con riferimento all'elemento valutativo di cui al punto 18), l'Autorità ritiene meritevoli di accoglimento le motivazioni addotte dalla Società: ciò soprattutto in ragione dei riflessi negativi che l'imposizione di un obbligo in opere non coerenti con la linea editoriale dei palinsesti in questione genererebbe in termini di risultati operativi per DeAgostini. Soprattutto in canali così fortemente targettizzati, la cui remunerazione è funzione dei risultati, un'alterazione della linea editoriale avrebbe come corollario una flessione dei ricavi pubblicitari. Il mercato della raccolta pubblicitaria relativa ai canali tematici infatti è strettamente correlato alla particolare natura dei contenuti trasmessi, nonché alla loro identità editoriale, circostanza questa che senza dubbio rende ogni potenziale alterazione della stessa una variabile che può negativamente influenzare la vendita di spazi pubblicitari. Altro elemento degno di attenzione in relazione alla modalità *pay* è il posizionamento sul *bouquet* Sky. La forte caratterizzazione dei canali, strettamente connessa alla loro linea editoriale, è infatti uno degli elementi principali che permette agli stessi di rendere appetibile la propria offerta commerciale rispetto ai pacchetti tematici proposti dalla piattaforma a pagamento.
- 20) Le risorse da destinare alle opere cinematografiche di espressione originaria italiana rappresentano esclusivamente una sotto-quota per un genere di opera audiovisiva rispetto all'obbligo generale di investimento di cui all'art. 44, comma 3, del Testo unico. Pertanto, la Società è derogata solo dall'obbligo di diversificare la sotto-quota in opere cinematografiche di espressione originale italiana ed è pertanto tenuta al rispetto integrale della quota di riserva del 10% dei propri introiti da destinare ad opere di produttori indipendenti.
- 21) Con riferimento, infine, alla vigenza temporale del regime derogatorio in questione, si ritiene di poterlo estendere sino alla scadenza dell'autorizzazione ovvero sino al mutamento della linea editoriale adottata per la programmazione, in ragione della tematicità dei canali in questione;

UDITA la relazione del Presidente Angelo Marcello Cardani;

### **DELIBERA**

#### **Art. 1**

1. È accolta l'istanza di deroga all'obbligo di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

22 febbraio 2013, avanzata dalla Società De Agostini Editore S.p.A per i palinsesti “DeA Kids”, “DeA Kids+1” “DeA Junior”, “Super!” e “DeA Sapere HD”.

2. Le deroghe di cui al comma 1 sono concesse per il 2014, anno durante il quale è stata presentata la relativa istanza e perdurano sino alla scadenza dell'autorizzazione ovvero sino al mutamento della linea editoriale adottata per la programmazione.
3. L'Autorità si riserva di modificare le esenzioni dai suddetti obblighi in relazione alle variazioni delle condizioni esaminate con la presente delibera.
4. Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alla De Agostini Editore S.p.A e pubblicata sul sito web dell'Autorità [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

Napoli, 13 gennaio 2015

IL PRESIDENTE  
Angelo Marcello Cardani

per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE  
Francesco Sclafani